



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
AL
BILANCIO DI PREVISIONE 2008



Collegi del Consiglio di Indirizzo Generale,

il bilancio di previsione che si sottopone alla Vostra approvazione, predisposto dal Consiglio di Amministrazione in ossequio all'articolo 9, comma 2, lettera e) dello Statuto dell'Ente, è il primo redatto dopo l'insediamento dei nuovi Organi di Amministrazione, avvenuto il 4 aprile 2007.

Esso rappresenta la valorizzazione, per il 2008, degli obiettivi che sono stati posti alla base dell'attività del nuovo quadriennio, che hanno, tutti, il duplice presupposto di rafforzare l'orientamento al servizio in favore degli Assicurati e di valorizzare il ruolo centrale dell'Ente nell'esercizio della funzione, di rilevanza costituzionale, di protezione sociale in favore dei professionisti infermieri.

La previsione non può non tenere conto, peraltro, dell'andamento della gestione dell'anno 2007, che è stata caratterizzata, fin dall'inizio, da un'azione particolarmente dinamica, propedeutica in alcuni casi, già risolutiva per altri, rispetto a molti dei citati obiettivi, accompagnati dalle relative strategie, dai necessari interventi, dalle conseguenti azioni.

L'esposizione che segue, quindi, partirà proprio da un sintetico *excursus* degli obiettivi, per proseguire dapprima ripercorrendo l'azione politica svolta nell'esercizio 2007, poi delineando le prospettive per il 2008, che costituiscono la premessa politica su cui è realizzato lo schema di bilancio di previsione.

La definizione dei criteri generali di investimento ed un commento alle principali voci che ne costituiscono lo schema concluderanno la disamina.



1. L'AZIONE PROGRAMMATICA

Con l'obiettivo di significare la connessione dell'azione programmata per il governo dell'Ente con i principi esposti in precedenza, se ne riepilogano i presupposti:

- a) **ASSICURARE L'ADEGUATEZZA DELLE PRESTAZIONI:** questo obiettivo vuole porre in essere interventi volti da un lato ad incrementare la base pensionabile, dall'altro a favorire lo sviluppo di coperture previdenziali da affiancare a quella obbligatoria quali, ad esempio, le forme di tutela complementare;
- b) **REALIZZARE FORME DI SOLIDARIETÀ ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA:** riguarda la realizzazione di misure che possano garantire ai Professionisti Assicurati il sostegno dell'Ente nel momento del bisogno, tutelando coloro che non sono in grado di esercitare, che subiscono una perdita e che necessitano di assistenza e garantendo il sostegno all'esercizio professionale.
- c) **AVVICINARE L'ENTE AI PROPRI ASSICURATI:** questo obiettivo vuole essere perseguito attraverso l'ulteriore facilitazione degli adempimenti obbligatori ma, soprattutto, con l'accrescimento di valore dei servizi esistenti.
- d) **CONSOLIDARE I RAPPORTI CON LA PROFESSIONE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA PROFESSIONALE E PREVIDENZIALE:** ciò potrà essere realizzato attraverso la fortificazione del legame con i liberi professionisti e con le Associazioni, il rafforzamento della relazione con la Federazione Nazionale dei Collegi Provinciali IPASVI e con i Collegi Provinciali stessi;
- e) **INCREMENTARE I RAPPORTI ISTITUZIONALI,** nel quadro di una strategia complessiva di sviluppo dei rapporti istituzionali (Parlamento, Governo, con i Ministeri preposti dalla legge alla vigilanza, Istituzioni in genere), che sono già iniziati nel precedente quadriennio.



- f) **AMPLIARE LE FORME DI PROTEZIONE SOCIALE**, considerato un importante traguardo da raggiungere, sia in termini di estensione delle forme di tutela in sé e per sé, sia delle platee di riferimento per l'esercizio della funzione di tutela stessa. In questo sarà importante coinvolgere i professionisti dipendenti, ma anche quelli appartenenti a nuove categorie professionali similari, nel processo di diffusione della cultura previdenziale;
- g) **OTTIMIZZARE LA GESTIONE**: la ricerca di ulteriori margini di ottimizzazione della gestione dell'Ente non può che accompagnare tutto questo processo, in termini di rafforzamento della struttura organizzativa, valorizzazione delle risorse umane, implementazione della componente tecnico - logistica. Si è già proceduto ad un riassetto organizzativo, che si è posto diversi obiettivi: promuovere la flessibilità e la velocità di reazione ai cambiamenti ed ai bisogni degli Assicurati e della categoria nel suo complesso, focalizzare l'attenzione verso la creazione di valore per gli Assicurati, avere una visione più ampia degli obiettivi organizzativi, promuovere il lavoro di gruppo e la collaborazione, migliorare la qualità della vita lavorativa del personale dipendente.



2. L'AZIONE SVOLTA

Fin dall'insediamento si è innestata una forte dinamica nell'adozione di decisioni che hanno consentito l'attuazione, attuale o prospettica, degli obiettivi posti. Vale la pena, in tal senso, riprendere ciascun singolo obiettivo, in modo da sintetizzare i risultati che sono stati raggiunti o le azioni che, in ogni caso, sono già state poste in essere.

a) ASSICURARE L'ADEGUATEZZA DELLE PRESTAZIONI

Questo risulta uno degli obiettivi più difficili da perseguire. L'impianto normativo che governa la gestione dell'Ente, come è noto, lascia pochi margini di manovra e anche le misure che, nel tempo, sono state ipotizzate, pur costituendo, sicuramente, un elemento migliorativo, non sono risolutive ai fini dell'aumento significativo della misura delle prestazioni.

Ciò nonostante, l'Ente, nell'ambito della strategia di miglioramento del sistema contributivo:

- ha attuato l'azione che consiste nell'introduzione di aliquote modulate e facoltative, nei limiti del 20% del reddito netto professionale. Il Consiglio di Indirizzo Generale, nella riunione del 19 settembre u.s., ha approvato, nell'ambito di più generali modifiche al Regolamento di Previdenza, la modulazione di sei aliquote da applicare per la determinazione del contributo soggettivo dovuto, articolate da quella, obbligatoria, del 10%, fino alla massima del 20%, includendo quelle del 12%, del 14%, del 16% e del 18%,.
- sta veicolando presso il Parlamento ed il Governo una proposta di modifica del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103, che prevede che il contributo integrativo sia fissato dagli Enti, in una misura variabile tra il 2 ed il 4 per cento del fatturato lordo, con la possibilità di destinare la misura percentuale eccedente il 2 per cento sia ai montanti contributivi sia a forme di assistenza a favore degli iscritti, come verrà meglio illustrato in seguito.



Tale proposta legislativa, peraltro, si propone di fornire un'adeguata risposta a problematiche inerenti principi fondamentali in tema di assistenza, come sarà sviluppato più avanti.

b) REALIZZARE FORME DI SOLIDARIETÀ ALL'INTERNO DELLA CATEGORIA

Il progetto alla base dell'attuazione di questo obiettivo è particolarmente ambizioso e si riferisce alle azioni che possono essere poste in essere a sostegno della categoria, con particolare riferimento ai temi dell'assistenza.

Se infatti, fino a ieri, l'Ente ha concentrato la propria attenzione sul consolidamento dell'alto compito relativo alla tutela previdenziale obbligatoria, da oggi vuole esplorare altre opportunità, messe a disposizione dalla legge, per potersi porre in posizione centrale, rispetto a tutta la categoria, al fine di soddisfare anche altre esigenze di protezione sociale.

Il tema dell'assistenza, peraltro, costituisce, attualmente, la seconda, rilevante finalità dell'Ente, il cui fondamento è anch'esso tratto dall'articolo 38 della Costituzione e che, proprio per questo motivo, acquisisce, di anno in anno, sempre più importanza. ENPAPI, al riguardo, prevede quattro forme di intervento, correlate sia al sostegno economico in presenza di stati di particolare disagio, sia al riconoscimento di percorsi di studio meritevoli.

Lo Statuto, peraltro, dà modo di poter attivare, con gestioni separate, forme di assistenza in favore di tutta la categoria professionale. È proprio su questo ambito che si vorrebbe realizzare uno dei grandi obiettivi del nuovo quadriennio, attraverso il quale da un lato ampliare le forme di protezione sociale, dall'altro estendere le platee di riferimento per l'esercizio della funzione di tutela, concentrando l'attenzione su interventi che vadano a colmare una lacuna molto presente nel nostro Paese: quella relativa alla carenza di forme di assistenza alla popolazione anziana.

È stato avviato, in tal senso, un approfondimento, insediando una Commissione Tecnica, costituita da componenti il Consiglio di Amministrazione, con il supporto di esperti esterni, volto a definire forme di intervento che potrebbero anche esaltare la funzione di tutela svolta dall'Ente, coinvolgendo tutta la potenziale platea della professione, rivolgendo la propria attenzione su esigenze specifiche,



convogliandovi risorse e impegno e creando un circolo virtuoso di sviluppo e qualificazione professionale.

c) AVVICINARE L'ENTE AI PROPRI ASSICURATI

La strategia volta a facilitare gli adempimenti, attraverso interventi di adeguamento dei testi regolamentari, ha trovato ampia attuazione fin dal 2007:

- la modifica degli articoli 7 ed 11 del Regolamento di Previdenza, già approvati dai Ministeri Vigilanti, ha consentito all'Ente una profonda revisione delle modalità di incasso della contribuzione obbligatoria dovuta, finalizzata ad una maggiore dilazione dei pagamenti, con riferimento, soprattutto, al saldo, calcolato sulla base dei redditi netti professionali e dei volumi di affari lordi prodotti. Il nuovo sistema introduce due forti elementi di innovazione:
 - il versamento in complessive sei rate bimestrali, a partire dal mese di febbraio, di cui cinque di pari importo, pari alla somma della contribuzione minima annuale e di un parziale anticipo della contribuzione dovuta per l'anno successivo, con sesta rata a conguaglio e con la possibilità, lasciata agli Assicurati, di versare la contribuzione dovuta in unica soluzione;
 - la sottrazione agli Assicurati dell'adempimento del calcolo della contribuzione dovuta a saldo per l'anno precedente
- la riforma del contributo minimo, del contributo e dell'indennità di maternità, con la previsione di esoneri contributivi e di un'integrazione dell'indennità di maternità riconosciuta da un altro Ente di previdenza, in presenza di particolari condizioni nel caso di contestuale esercizio della professione in forma subordinata. Queste modifiche, approvate dal Consiglio di Indirizzo Generale nella riunione del 19 settembre u.s., sono, attualmente, all'esame dei Ministeri Vigilanti per l'approvazione definitiva.



È in corso, inoltre, un processo di revisione dei servizi aggiuntivi alla professione infermieristica, attuati tramite la stipula di importanti convenzioni con aziende che operano in settori ritenuti di particolare interesse per la categoria. Si sta procedendo, inoltre, a livello dell'Associazione degli Enti Previdenziali Privati (Adepp), a ricercare servizi comuni in tal senso, con un Gruppo di Lavoro coordinato dall'Ente di Previdenza dei Medici (ENPAM).

d) CONSOLIDARE I RAPPORTI CON LA PROFESSIONE PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA PROFESSIONALE E PREVIDENZIALE

La Prima Conferenza Nazionale sulla Libera Professione, tenutasi a Brescia il 13 ottobre u.s., ha rappresentato il primo momento di organizzazione congiunta di un evento dedicato ad una riflessione sullo stato attuale della libera professione infermieristica, inserita nel contesto delle professioni liberali, alla luce dell'evoluzione del sistema sanitario, dei processi di liberalizzazione del mercato del lavoro ed in vista della necessaria riforma complessiva del sistema ordinistico. Il tutto insieme ad una disamina delle possibili prospettive di sviluppo dei sistemi di protezione previdenziale e assistenziale in favore della categoria, alla luce della legge di riforma del 2004, che ha ampliato l'ambito di attività degli Enti previdenziali privati.

Non può non essere condivisa l'importanza della manifestazione, che ha dato modo di testimoniare direttamente il percorso evolutivo realizzato, negli ultimi anni, dalla professione infermieristica e da questo Ente, esaltandone l'altissimo valore sociale.

L'azione culturale è proseguita anche a livello locale, con l'organizzazione, presso i Collegi Provinciali IPASVI, di un nuovo ciclo di incontri, che, oltre ad ampliare l'ambito di discussione e confronto sui temi della libera professione, andandoli ad abbracciare praticamente tutti (sostanziale, legale, fiscale, previdenziale), offre la possibilità di ascoltare momenti di esperienza diretta vissuti dai liberi professionisti.



e) INCREMENTARE I RAPPORTI ISTITUZIONALI

Accanto al consolidamento dei rapporti che continuano ad intercorrere con i rappresentanti del Parlamento, del Governo, delle Istituzioni, due sono le interlocuzioni che vale la pena anticipare in questa sede, ma che saranno approfondite più diffusamente in seguito:

- INPS, con il quale è stato aperto un tavolo tecnico finalizzato alla stipula di una convenzione per il trasferimento dei flussi contributivi, relativi a posizioni previdenziali individuali erroneamente attivate presso la Gestione Separata dei Lavoratori Autonomi e dei Parasubordinati, in luogo di ENPAPI;
- Agenzia delle Entrate, con il supporto della quale è iniziato il progetto di bonifica del *data base* degli Assicurati, che si pone un triplice ordine di obiettivi:
 - i. recuperare la contribuzione dovuta e non versata;
 - ii. recuperare le iscrizioni obbligatorie;
 - iii. annullare le posizioni erroneamente attivate presso ENPAPI, ove non riconducibili all'esercizio della libera professione infermieristica.
- Fondo Italiano per le Infrastrutture "F2i", principale veicolo, in Italia, per gli investimenti infrastrutturali, verso il quale è stato espresso un interesse alla sottoscrizione di un certo numero di quote. L'interesse alla partecipazione al Fondo è stato dettato di diversi elementi:
 - Il Fondo investe in infrastrutture anche a valenza sociale, quali Ospedali, Istituti di cura, Scuole, Case circondariali e di rieducazione, legate allo spirito della professione infermieristica.
 - La partecipazione dello Stato, attraverso la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., gli conferisce particolare valenza
 - La presenza di ENPAPI tra i sottoscrittori del Fondo, accanto ad altri investitori istituzionali, Fondazioni bancarie, istituzioni europee, Fondi



pensione, Ordini professionali, Casse di previdenza, è motivo di particolare prestigio anche per la categoria.

f) AMPLIARE LE FORME DI PROTEZIONE SOCIALE

L'obiettivo si ricollega strettamente a quello che persegue la realizzazione di forme di solidarietà infracategoriale.

Accanto al già citato progetto assistenziale, l'Ente è stato molto attivo, nel corso del 2007, nell'attuazione del proposito di ricercare forme di tutela previdenziale complementare, da affiancare a quella obbligatoria.

L'azione svolta ha condotto alla grande opportunità di adesione, insieme ad ENPAM, al Fondo Pensione per le Professioni Sanitarie, evoluzione del preesistente "Fondo Pensione Complementare a Capitalizzazione per Dentisti". Si tratta, come già sottolineato, di un fondamentale momento di attuazione concreta dei messaggi politici che, ormai da tempo, l'Ente diffonde presso la platea degli Assicurati e, più in generale, presso la categoria.

g) OTTIMIZZARE LA GESTIONE

La riorganizzazione degli Uffici in senso orizzontale ha costituito il primo, grande provvedimento adottato dal nuovo Consiglio di Amministrazione, proprio a significare quanto sia importante il progressivo adeguamento della struttura organizzativa ai cambiamenti che rinvergono dall'esterno. Questa è stata accompagnata da un processo di valorizzazione delle risorse umane, realizzato attraverso la creazione di nuovi livelli di responsabilità (Responsabili, cui è stata attribuita la qualifica di Quadro e Referenti Amministrativi).

L'acquisto di una nuova sede è ormai divenuto una realtà operativa. Le opportunità si susseguono e presto, forse, si realizzerà il progetto che comporta, anch'esso, un ulteriore elemento di evoluzione dell'Ente.



LE PROSPETTIVE PER IL 2008

La rappresentazione degli elementi più rilevanti della gestione, così come si sono succeduti nel corso del 2007, primo dei quattro anni di mandato dei nuovi Organi di Amministrazione, scaturisce dalla consapevolezza della circostanza che il 2008 non potrà che rappresentare, ancor più che in passato, la naturale prosecuzione e l'attuazione di quanto sviluppato nel 2007.

Erano, infatti, trascorse poche settimane dall'insediamento, quando si sono messe in moto tutte le dinamiche, riassunte brevemente in precedenza, che avranno, in ogni caso, un risvolto concreto nell'anno che, in questa sede, è oggetto di previsione e, sicuramente, anche oltre.

Per questo motivo, iniziando a passare in rassegna le prospettive gestionali, si può affermare che le linee guida dell'attività 2008, sempre nell'ambito degli obiettivi delineati nel programma, riguardano, principalmente, tre ambiti di azione:

1. L'ULTERIORE CRESCITA DELL'ENTE

ENPAPI si presenta, al momento della predisposizione di questo bilancio di previsione, con una platea di Assicurati in costante crescita e con un numero di pensionati che risente dell'ancor giovane "età istituzionale" dell'Ente.

Questo naturale processo di sviluppo, peraltro, discende da due elementi, il primo, di carattere strettamente demografico, consiste nell'incremento del numero di Professionisti Infermieri che scelgono di esercitare la professione in forma non subordinata. Il secondo, di natura politica, è il risultato dell'azione svolta negli ultimi anni, nelle più diverse sedi, che ha voluto riaffermare la funzione istituzionale dell'Ente, esaltandone il valore di gestore di forme di protezione sociale in favore della categoria.

Tale crescita, in termini concreti, non si è manifestata soltanto sul fronte dell'incremento del numero degli Assicurati attivi, ma si è riflessa anche sull'andamento delle grandezze reddituali (redditi netti professionali e volumi di affari IVA) e sull'ammontare del versamento dei contributi dovuti.



Si può affermare, quindi, con un elevato grado di sicurezza, che la crescita di ENPAPI è stata anche un volano per il consolidamento dell'esercizio libero - professionale.

Nel 2008, come già anticipato, si produrranno gli effetti di due grandi azioni già poste in essere.

La prima riguarda la convenzione con l' Istituto Nazionale di Previdenza Sociale (INPS), per il trasferimento delle posizioni previdenziali e dei relativi flussi contributivi da parte della Gestione Separata, ivi attivata.

Si tratta di un rilevante numero di posizioni che, fin dall'anno di istituzione dell'Ente, sono state accese, erroneamente, presso tale gestione, che esercita, secondo le disposizioni normative, la tutela previdenziale obbligatoria in favore di coloro che sono sprovvisti di Ente di previdenza di categoria.

Nel tempo sono affluite a questa gestione circa trentamila posizioni che, fatte salve le opportune verifiche, saranno trasferite d'ufficio ad ENPAPI.

La circostanza rappresenta una grande opportunità, per l'Ente, di conseguire un assetto dimensionale ragguardevole.

Occorre tenere conto, in ogni caso, di alcuni risvolti operativi, che presuppongono il rapporto con le sedi provinciali INPS, dai quali perverranno i flussi contributivi, consistenti nel trasferimento di somme, articolato come segue:

- per il professionista autonomo, l'intera somma versata;
- per il professionista parasubordinato, l'intera somma a suo carico, più il 2% (a titolo di contributo integrativo) di quella a carico del committente.

È un processo, quindi, che si snoderà attraverso un periodo che potrebbe anche essere lungo ma che dovrebbe dispiegare i suoi effetti fin dall'esercizio oggetto di previsione.

La seconda azione riguarda un processo complessivo sul *data base* degli Assicurati, realizzato con la collaborazione dell'Agenzia delle Entrate, alla quale è stato inoltrato il flusso di tutti gli Infermieri iscritti agli Albi provinciali, con



l'obiettivo di effettuare un controllo incrociato, finalizzato all'acquisizione di tre ordini di elementi:

- a. recupero dei crediti contributivi dovuti e non versati dagli Assicurati attivi;
- b. definizione dell'esistenza dei requisiti di iscrizione obbligatoria per i Professionisti Infermieri che non si sono iscritti;
- c. definizione della insussistenza dei requisiti di iscrizione obbligatoria per i Professionisti Infermieri che, di contro, si sono iscritti;

Il tutto realizzerà, una volta completato, un'operazione di bonifica del nostro *data base* e concorrendo al consolidamento della platea degli Assicurati.

Il rafforzamento dell'Ente, naturalmente, non può che passare per il potenziamento dei rapporti con gli interlocutori politici esterni. È necessario, al riguardo, rafforzare il ruolo all'interno dell'Adepp, esaltando le peculiarità degli Enti di cui al decreto legislativo 103/96, spesso lasciati ai margini. L'Associazione, peraltro, deve trovare la sua ragion d'essere in un processo che accompagni e concorra all'evoluzione dell'altissimo ruolo che lo Stato ha attribuito alle categorie professionali, nel momento in cui le ha delegate ad esercitare il ruolo di tutela previdenziale. Sono, quindi, maturi i tempi per affrontare le problematiche comuni in modo nuovo, lasciando da parte gli scontri frontali con le Istituzioni e cogliendo il valore aggiunto che può ricavarsi soltanto portando avanti concretamente gli interessi comuni degli Enti, che poi non sono altro che il soddisfacimento dei bisogni dei Professionisti Assicurati. ENPAPI, a questo riguardo, può offrire un contributo risolutivo, che potrebbe passare anche per un ruolo di maggiore coinvolgimento all'interno dei suoi Organi Direttivi.



2. AMPLIAMENTO DELL'AMBITO DI ATTIVITÀ PER ASSUMERE UN RUOLO CENTRALE NELL'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE DI PROTEZIONE SOCIALE IN FAVORE DI TUTTA LA CATEGORIA

Nel 2008, inoltre, troveranno attuazione due ulteriori azioni, che, peraltro, si innestano perfettamente nel solco tracciato dalla legge 23 agosto 2004, n. 243, nella parte in cui, all'articolo 1, commi 34 e 35, attuato, quest'ultimo, dall'articolo 3, comma 1, lettera g), del decreto legislativo 5 dicembre 2005, n. 25, ampliano l'ambito di attività degli Enti di previdenza dei liberi professionisti anche verso forme di tutela previdenziale complementare e assistenza sanitaria integrativa.

Le due opportunità conseguono la loro realizzazione in forme diverse, ma convergenti. Previdenza complementare ed assistenza sono, in tal senso, ambiti sui quali sono già in corso, da tempo, studi ed approfondimenti, anche per l'interesse manifestato dai professionisti in diverse occasioni.

a. PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Il 30 luglio 2007 ENPAPI, ENPAM ed il Fondo Pensione Complementare a capitalizzazione per Dentisti hanno siglato, alla presenza del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, on. Cesare Damiano, l'Accordo per la costituzione del Fondo Pensione Complementare a Capitalizzazione per le Professioni Sanitarie (Fondo Sanità). Questo atto ufficiale rappresenta una scelta emblematica e di indirizzo per tutti gli altri Enti previdenziali privati, non solo del settore sanitario e sottolinea la volontà di migliorare le prestazioni pensionistiche attraverso lo strumento di fondi pensione di secondo pilastro, in un momento come questo, cruciale per la riforma della previdenza, non solo ampliando le possibilità di tutela, ma innovando significativamente anche il sistema pensionistico italiano. È quella stabilita da ENPAPI ed ENPAM con il "Fondo Sanità" una pratica che può essere "esportata" agli altri Enti previdenziali, nonché ad Ordini, Collegi e Albi professionali, per realizzare una reale, attesa e compiuta riforma previdenziale. Lo stesso Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, on. Cesare Damiano ha sottolineato tutto il proprio compiacimento per l'importante iniziativa, esprimendo l'auspicio che questa possa costituire un

punto di riferimento anche per gli altri Enti di previdenza, nonché per gli Ordini, Albi e Collegi professionali delle categorie appartenenti al comparto sanità, attesa la platea dei potenziali aderenti, costituita da oltre un milione di professionisti. L'iniziativa attua uno degli obiettivi più rilevanti del programma politico dell'Ente per il nuovo quadriennio, trovando un elevato valore aggiunto nella particolare sinergia instaurata con la professione medica, attraverso la nascita di una forma pensionistica complementare, realizzata attraverso la riconversione di un Fondo preesistente alla mutata realtà normativa e sostanziale, che concretizza la possibilità, per i professionisti, di poter disporre di ambedue le forme di tutela, quella obbligatoria, ma anche quella complementare. L'Ente, da parte sua, ha ufficialmente aderito al Fondo, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata nella riunione del 12 settembre u.s.

b. ASSISTENZA

Sul fronte dell'assistenza, si è già detto del progetto, di ampio respiro, rivolto alla popolazione anziana non autosufficiente.

Dal punto di vista dell'implementazione degli interventi già esistenti, un'attenzione particolare sarà rivolta, ancora una volta, a coloro che si trovano in una condizione particolarmente disagiata: gli orfani, gli inabili, i superstiti. Per tali categorie l'obiettivo è di introdurre prestazioni consistenti nell'erogazione di assegni periodici che possano, in qualche modo, mitigare il basso livello della misura dei trattamenti pensionistici. Se si pensa, infatti, proprio alle pensioni di inabilità o superstiti, consistenti, queste ultime, in una percentuale della pensione del dante causa, si può rilevare come queste non possano in alcun modo soddisfare il requisito dell'adeguatezza. Attraverso l'applicazione di un principio solidaristico, realizzato anche con il citato incremento dell'aliquota del contributo integrativo, l'Ente può assolvere ad una parte importante della propria funzione.



3. RIAFFERMAZIONE DEL PRINCIPIO DI ORIENTAMENTO AL SERVIZIO IN FAVORE DEGLI ASSICURATI

Nel secondo anno del nuovo quadriennio, entreranno a regime le riforme del Regolamento di Previdenza, deliberate nel corso del 2007. Le nuove modalità di riscossione, come già anticipato, rappresentano un'importantissima novità, introdotta proprio per recepire le istanze degli Assicurati che vedevano concentrato l'impegno finanziario di versamento del saldo dei contributi dovuti in un'unica soluzione.

Gli strumenti introdotti, oltre a consentire una più ampia dilazione dei versamenti contributivi, sottrarranno agli Assicurati anche l'adempimento di determinazione dei contributi soggettivo ed integrativo dovuti.

L'altra riforma, quella che tiene conto della condizione di contestuale svolgimento della professione in forma subordinata, relativamente ai contributi minimi ed all'indennità di maternità, riveste, anch'essa, una particolare importanza nel senso già esposto, ma non potrà entrare in vigore se non dopo l'approvazione dei Ministeri Vigilanti.



L'ALLOCAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Il 2007, dal punto di vista dell'andamento del portafoglio investito, è risultato particolarmente travagliato. La crisi del mercato immobiliare americano dei mesi estivi ha prodotto, purtroppo, effetti anche sul nostro portafoglio ed il Comitato stesso è dovuto intervenire smobilizzando un Fondo, presente nella componente *core*, che presentava un andamento negativo piuttosto critico. Il rendimento complessivo, risulta essere stimato, nell'asestamento del bilancio di previsione 2007, ben al di sotto del *target* di rendimento, comportando un rilevante ricorso al Fondo per le Spese di Gestione e per la Solidarietà, al fine di garantire la dovuta rivalutazione dei montanti contributivi.

Si rappresenta che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 25 ottobre 2007, ha rilevato come fosse necessario, alla luce dei risultati negativi, attuare ogni azione volta ad assicurare un rendimento congruo con gli obiettivi finanziari dell'Ente, che fosse, nel contempo, pressoché priva di rischio.

Ha, inoltre, sviluppato una riflessione circa l'esigenza di rivedere il modello di investimento core - satellite, applicato per quattro anni, che, pur mantenendo, nel corso del 2007, un risultato che non è mai sceso al di sotto della parità, nonostante le particolari condizioni di mercato, ha mostrato qualche segnale di criticità.

Per queste ragioni il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di congelare l'applicazione del predetto modello core - satellite, procedendo:

- ~ allo smobilizzo del patrimonio mobiliare attualmente investito, a meno dei titoli di Stato ed obbligazionari già detenuti direttamente in portafoglio;
- ~ al contestuale reinvestimento in strumenti del comparto monetario (tra cui, ad esempio: OICVM Monetari Euro a breve termine, Operazioni in Pronti Contro Termine) o in Titoli di Stato denominati in Euro

Tale determinazione, che ha fatto salvo, in ogni caso, l'impegno alla sottoscrizione di quote dei "Fondi Italiani per le Infrastrutture - F2i" consentirà,



una volta consolidato 2007, di porre in essere un approfondimento finalizzato al mantenimento in toto, o meno, del citato modello di investimento core – satellite, che potrà anche avvenire all’inizio oppure nel corso del 2008.

I criteri generali di investimento per il 2008, prevedono conseguentemente:

1. l’identificazione delle classi di attività in cui possono essere effettuati nuovi investimenti:

A. Investimento in strumenti finanziari del comparto monetario, tra cui, ad esempio:

- OICVM monetari Euro a breve termine;
- Operazioni in pronti contro termine;

B. Titoli di Stato denominati in Euro;

C. Unità immobiliari da destinare preferibilmente a locazioni di carattere commerciale o industriale, ivi comprese le sedi dei Collegi Provinciali IPASVI;

D. Sottoscrizione di quote dei “Fondi Italiani per le Infrastrutture – F2i”.

2. i seguenti limiti operativi:

- a. L’investimento in nuove unità immobiliari, di cui al punto 1, lettera C, non potrà superare il 30% del patrimonio complessivamente investito.
- b. Il Comitato Investimenti determina la misura del canone di locazione, in modo che questa sia congruo con il rendimento obiettivo attribuito, complessivamente, al portafoglio e con i parametri desunti dall’osservatorio sugli andamenti del mercato immobiliare, definiti con il concorso dell’*advisor*.



ILLUSTRAZIONE TECNICA

Il bilancio di previsione 2008 è rappresentato secondo lo schema - tipo rinveniente dalle linee guida emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (allora Ministero del Tesoro), per la redazione dei bilanci degli Enti Previdenziali privati di cui al D.Lgs. 30 giugno 1994 n.509

Lo schema è il risultato dell'elaborazione, su base mensile, di tutte le voci economiche, patrimoniali e finanziarie, tali da permettere una più attenta analisi della gestione, attraverso una valutazione degli scostamenti tra il previsto ed il consuntivo.

I valori sono esposti in unità di Euro, ai sensi dell'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, salvo dove espressamente indicato.

I Fondi

La composizione delle principali voci del passivo, risulta come segue.

Tabella 1 - Le principali poste del Passivo

	2008	2007	2006
Fondo per la gestione	12.621.633	9.712.365	8.633.844
Fondo per l'indennità maternità	94.886	216.105	608.555
Fondo per la previdenza	205.237.210	154.063.611	123.603.663
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	32.479.356	29.549.356	27.203.083
Debiti per capitalizzazione da accreditare	4.454.651	4.454.651	3.739.742

In particolare:

- Il Fondo per la previdenza accoglie i montanti contributivi delle posizioni individuali degli iscritti, comprensivi delle rivalutazioni effettuate applicando la misura stimata della variazione media quinquennale del prodotto interno lordo (PIL) nominale, previsto dalla legge 8 agosto 1995 n. 335.

Nella tabella seguente è anche riportata la movimentazione necessaria ad alimentare tale fondo, unitamente agli utilizzi (valori espressi in centesimi di



euro):

Tabella 2 – La movimentazione del Fondo per la previdenza

FONDO PER LA PREVIDENZA

	Fondo per la previdenza al 01.01.2008	154.063.611,42
Contributi soggettivi anno 2008	47.693.723,52	
Capitalizzazione anno 2008	6.998.000,04	
	accantonamento al fondo	54.691.723,56
Utilizzo per rimborsi e pensioni (inabil./inval.)	-	18.124,48
Debiti per restituzione contributi	-	3.500.000,04
	utilizzo del fondo	- 3.518.124,52
	Fondo per la previdenza al 31.12.2008	205.237.210,46

- Il Fondo per la gestione è alimentato dalla contribuzione integrativa ai sensi dell'articolo 36 del Regolamento di Previdenza. La tabella che segue riporta in dettaglio gli accantonamenti e gli utilizzi del Fondo (valori espressi in centesimi di euro):

Tabella 3 – La movimentazione del Fondo per la gestione

FONDO PER LA GESTIONE

	Fondo per la gestione al 01/01/08	9.712.364,69
Contributi integrativi anno 2008	12.096.311,16	
Proventi finanziari e immobiliari netti	3.937.545,53	
	accantonamento al fondo	16.033.856,69
Capitalizzazione anno 2008 (3,60%)	-	6.998.000,04
Spese di amministrazione	-	5.511.232,40
Altre prestazioni	-	615.355,08
	utilizzo del fondo	- 13.124.587,52
	Fondo per la gestione al 31.12.2008	12.621.633,86



- Il Fondo per l'indennità di maternità è alimentato dalla contribuzione dovuta a tale titolo e viene utilizzato per erogare indennità di maternità ai sensi del D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151. Il fondo è costituito secondo la previsione dell'articolo 37 del Regolamento di Previdenza. La tabella che segue riporta in dettaglio gli accantonamenti e gli utilizzi del Fondo (valori espressi in centesimi di euro):

Tabella 4 – La movimentazione del Fondo per l'indennità di maternità

FONDO MATERNITA'

	Fondo maternità al 01.01.2008		216.104,93
Contributi maternità anno 2008		552.000,00	
Fiscalizzazione oneri maternità 2008 D.Lgs 151/01		198.841,56	
	accantonamento al fondo		750.841,56
Maternità anno 2008		872.060,16	
	utilizzo del fondo	-	872.060,16
	Fondo maternità al 31.12.2008		94.886,33

- I debiti per restituzione contributi da cancellazione sono relativi ai montanti contributivi di coloro che, al compimento del sessantacinquesimo anno di età, non presentano almeno cinque anni di contribuzione.
- I debiti per capitalizzazione da accreditare accolgono il calcolo della rivalutazione delle somme non versate e che verranno accreditate soltanto al momento della regolarizzazione degli obblighi di versamento della contribuzione.

La contribuzione

I ricavi per contributi sono riassunti di seguito:

Tabella 5 – I contributi obbligatori



Contributi	2008	2007	2006
Contributi soggettivi	47.693.724	35.184.778	28.206.622
Contributi Integrativi	12.096.311	10.463.249	6.703.065
Contributi di maternità	552.000	260.000	243.940
Sanz. amm.ve per ritard./omesso vers.to	-	-	-
Interessi per ritardato pagamento	-	1.629.842	1.558.879
	60.342.035	47.537.869	36.712.506

La previsione contributiva è stata determinata sulla base della stima dei redditi professionali medi, per la contribuzione soggettiva, dei volumi di affari medi, per la contribuzione integrativa, previsti per il 2007, incrementati del 1,9%.

La suddetta previsione tiene conto anche dei contributi degli Assicurati, che svolgono attività infermieristica, attualmente presenti presso la Gestione Separata dell'INPS che dovranno essere oggetto di trasferimento presso ENPAPI.

Il numero delle suddette posizioni assicurative, è stimato in circa 27.000 unità. La relativa contribuzione, considerata di competenza del bilancio dell'esercizio in corso è stata calcolata tenendo conto che:

- le annualità oggetto di trasferimento sono quelle comprese fra il 1996 ed il 2007;
- i redditi ed i volumi di affari presi come base di calcolo sono stati entrambi considerati prudenzialmente di € 8.000 circa per l'anno 1996 con un aumento del 2% per ogni annualità fino ad arrivare ad € 10.000 per il 2007;
- si è ipotizzato che il numero delle posizioni presso la Gestione Separata INPS sia cresciuto proporzionalmente in base alla crescita degli iscritti ENPAPI fino a raggiungere le 27.000 posizioni del 2007;
- il trasferimento dei contributi soggettivi riguarderà 1/3 dei contributi versati (ovvero la quota rimasta a carico dell'assicurato) ipotizzando che tutte le posizioni siano state assoggettate all'aliquota minima del 10%;
- verrà trasferito, altresì, il 2% del volume di affari a titolo di contribuzione integrativa;

Secondo quanto premesso, il gettito contributivo, relativo alle annualità 1996/2007, così calcolato è stato imputato ai ricavi del presente conto economico, in un ottica estremamente prudenziale, per una quota pari al 5%, ovvero € 2.899.388,50 di contributi soggettivi ed € 1.739.633,10 di contributi integrativi.



Per l'esercizio 2008 sono stati previsti ricavi per contributi soggettivi pari ad € 14.850.000,00 e per contributi integrativi pari ad € 3.240.000,00, ipotizzando prudenzialmente di accertare, per le 27.000 posizioni, solamente i contributi minimi, calcolati stimando un reddito ed un volume di affari di € 10.000.

Nello schema che segue è riportata la contribuzione divisa per tipologia di assicurato (valori espressi in centesimi di euro):

		contr. Sogg.vi	contr. Int.vi
iscritti ENPAPI	13.800	29.944.335,06	7.116.678,02
iscritti G.S.	27.000	17.749.388,50	4.979.633,10
		47.693.723,56	12.096.311,12

Il contributo per la copertura degli oneri per l'erogazione delle indennità di maternità, dovuto, ai sensi del Decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 151, da tutti gli iscritti all'Ente è stato previsto in € 552.000, misura che consente di contenere al minimo la consistenza del relativo fondo.

I proventi patrimoniali

Le entrate a tale titolo, al lordo delle ritenute fiscali, sono rappresentate nella tabella seguente:

	2008	2007	2006
Canoni di locazione	1.041.567	41.567	39.267
Interessi e utili su titoli e operaz. Finanz.	3.701.353	2.339.603	3.328.396
Interessi bancari e postali	150.123	219.174	265.330

In particolare :

CANONI DI LOCAZIONE

Sono relativi al rendimento degli immobili di proprietà ceduti in locazione. L'immobile, il cui acquisto è stato previsto per la fine dell'esercizio 2007, è stato considerato parzialmente disponibile alla locazione per il 2008, poiché parte di esso dovrà, presumibilmente, accogliere la sede dell'Ente.



PROVENTI DI VALORI MOBILIARI

Rinvengono da investimenti effettuati secondo i criteri generali di investimento, riportati in sede di esposizione del piano di allocazione delle risorse.

La percentuale di rendimento atteso è pari al tasso di rivalutazione dei montanti prevista per il 2008 ovvero del 3,60%.

INTERESSI ATTIVI SU DEPOSITI BANCARI E POSTALI

Le previsioni considerano il contenimento di liquidità a fronte di impiego tempestivo delle somme per investimenti.

Le prestazioni previdenziali ed assistenziali

Le spese per prestazioni istituzionali sono rappresentate nella tabella seguente:

<i>Prestazioni prev.li e ass.li</i>	2008	2007	2006
Pensioni agli iscritti	446.867	282.851	149.393
Indennità di maternità	872.060	816.900	725.906
Restituzione montante art. 9	570.000	396.907	
Altre prestazioni	615.355	328.016	162.548
Interessi su rimborsi contributivi			-
	2.504.282	1.824.674	1.037.847

– PENSIONI DIRETTE ED INDIRETTE

La previsione complessiva delle spese per trattamenti pensionistici è stata determinata tenendo conto di quanto segue :

- Rivalutazione delle pensioni al 1 gennaio 2008 è effettuata, prudenzialmente, utilizzando un tasso pari al 1,9%;
- Nuove pensioni di vecchiaia per maturazione dei requisiti previsti dagli articoli 14 e 15 del Regolamento di Previdenza.
- Nuove pensioni di inabilità ed assegni di invalidità e pensioni ai superstiti, ai sensi degli articoli 18, 20 e 23 del Regolamento di Previdenza.

– INTERVENTI ASSISTENZIALI

La somma è prevista per l'erogazione di somme a titolo di interventi assistenziali nei confronti degli iscritti. Gli interventi previsti includono prestazioni per stato di bisogno, per malattia, contributi per spese funebri, borse di studio.

– INDENNITÀ DI MATERNITÀ

La somma prevista tiene conto di un numero di prestazioni pari a 110, calcolate sulla base dell'importo medio della prestazione per il 2007 rivalutato del 1,9%.

I costi di struttura

1. I costi del personale

I costi per il personale previsti sono rappresentati nella tabella seguente:

Personale	2008	2007	2006
Salari e stipendi	1.180.351	958.657	743.784
Oneri sociali	309.016	250.976	182.521
Trattamento di fine rapporto	84.226	65.697	50.574
Altri costi	140.611	125.673	85.794
	1.714.204	1.401.003	1.062.673

La previsione è stata determinata in funzione dei seguenti elementi :

- Personale in forza al 31/12/2007 ed eventuali nuove assunzioni in funzione dell'evoluzione delle nuove attività dell'Ente del 2008.
- Passaggi di livello automatici.
- Prestazioni di lavoro straordinario.
- Premio aziendale di risultato, calcolato in misura percentuale della retribuzione tabellare, secondo l'accordo intervenuto con le Organizzazioni Sindacali.
- Indennità per particolari incarichi di cui alla tabella A del CCNL di comparto dall'Adepp.
- Oneri previdenziali ed assistenziali, a carico dell'Ente, secondo l'applicazione delle attuali aliquote contributive sulle retribuzioni

imponibili spettanti a personale in servizio e da versare ai diversi istituti previdenziali.

- Ipotesi di aumento dei minimi contrattuali derivante dalla scadenza, al 31/12/2007, della parte economica del CCNL degli Enti Privati.
- Trattamento di fine rapporto pari alla quota di competenza di eventuali dipendenti che potrebbero cessare dal servizio nel corso dell'anno 2008. La quota di TFR è incrementata secondo le disposizioni di legge.

2. Gli altri costi

Tra le voci delle spese più significative vanno riguardate quelle afferenti le spese generali, rappresentate come segue:

	2008	2007	2006
Organi amministrativi e di controllo			
Compensi organi Cassa	811.862	739.780	572.603
Rimborsi spese	298.969	265.637	157.060
Oneri su compensi	5.248	5.018	1.240
	1.116.079	1.010.435	730.903
Compensi Professionali e lav.autonomo			
Consulenze legali e notarili	178.000	42.000	-
Consulenze amministrative	12.240	12.240	2.040
Altre consulenze	128.000	55.000	83.105
	318.240	109.240	85.145
Materiali Sussidiari e di consumo			
Forniture per uffici	47.923	47.002	19.504
Acquisti diversi	26.256	25.560	17.782
	74.179	72.562	37.286
Utenze varie			
Energia elettrica	8.928	8.640	6.786
Spese telefoniche e postali	342.504	337.968	243.168
Altre utenze	494	485	532
	351.926	347.093	250.486

Servizi Vari	2008	2007	2006
Assicurazioni	46.245	46.245	43.054
Servizi informatici	300.000	300.000	205.915
Servizi tipografici	5.141	5.141	-
Prestazioni di terzi	121.032	86.078	72.400
Spese di rappresentanza	10.152	14.400	9.729
Spese bancarie	192.120	50.160	25.641
Trasporti e spedizioni	18.351	14.648	10.818
Noleggi	8.640	5.760	2.963
Leasing	-	-	-
Altre prestazioni di servizi	223.119	163.282	294.990
	924.800	685.714	665.510
Canoni di locazioni passivi	2008	2007	2006
Locazione uffici	233.604	228.900	198.969
Altre locazioni	-	-	-
	233.604	228.900	198.969
Spese pubblicazione periodico	2008	2007	2006
Spese tipografia	63.648	62.400	55.921
Altre spese	102.822	81.100	64.906
	166.470	143.500	120.827
Oneri tributari	2008	2007	2006
IRES	426.217	96.217	76.910
IRAP	104.591	89.168	66.616
Imposte gestione finanziaria	370.135	233.960	410.949
Altre Imposte e tasse	54.554	73.198	81.245
	955.497	492.543	635.720
Oneri finanziari	2008	2007	2006
Interessi passivi	-	-	-
Minusvalenza su negoz.titoli	-	-	-
	-	-	-
Altri costi	2008	2007	2006
Pulizie uffici	28.080	28.080	17.371
Spese condominiali	34.643	36.720	27.792
Canoni manutenzione	20.200	20.200	17.796
Libri,giornali e riviste	18.376	30.376	8.766
Partecipazione congressi	20.000	20.000	-
Elezioni	-	190.000	-
Altre spese in favore degli iscritti	366.720	271.253	-
	488.019	596.629	71.725
Ammortamenti e svalutazioni	2008	2007	2006
Amm.to delle immob.immateriali	47.613	64.383	50.842
Amm.to delle immob.materiali	76.098	62.234	55.420
Svalutazione crediti	-	-	-
Altri accantonamenti e svalutazioni	-	914.933	1.022.368
	123.711	1.041.550	1.128.630
Rettifiche di valore	2008	2007	2006
Minusvalenze gestione finanziaria	-	-	-
	-	-	-
Oneri straordinari	2008	2007	2006
Rettifica acc.ti ai fondi anni prec.	-	-	7.143.730
Capitalizzazione anni precedenti	-	-	18.960
Sopravvenienze passive	-	8.186.973	11.886
Abbuoni passivi	-	-	6
	-	8.186.973	7.174.582



In particolare:

- **ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO:** l'appostazione riguarda compensi lordi annui, gettoni di presenza e rimborsi spese per viaggio e soggiorno, da erogare ai componenti gli Organi di amministrazione e controllo previsti dallo Statuto. I gettoni di presenza sono calcolati, in funzione dello stimato numero di giornate di partecipazione, sulla base di un importo unitario di € 400,00 per ogni giornata.
- **COMPENSI PROFESSIONALI E LAVORO AUTONOMO:** tale voce comprende i compensi previsti ai professionisti per incarichi relativi alle consulenze amministrative, legali e per gli investimenti. La voce relativa alle consulenze legali prevede, fra l'altro, gli eventuali oneri inerenti possibili contenziosi derivanti dalle attività di recupero dei crediti contributivi e dall'acquisizione delle posizioni dalla Gestione Separata INPS. La voce altre consulenze include quanto previsto per l'attività di redazione del bilancio tecnico.
- **MATERIALI SUSSIDIARI E DI CONSUMO ED UTENZE VARIE:** le previsioni di spesa sono state effettuate sulla base dell'andamento degli esercizi precedenti. La previsione per le spese postali tiene conto del costo necessario per l'invio delle comunicazioni agli iscritti (anche alla luce delle nuove posizioni previste provenienti dalla Gestione Separata INPS), per la rendicontazione dei bollettini di versamento nonché delle spese postali inerenti l'invio della modulistica informativa agli assicurati.
- **I SERVIZI VARI** comprendono, tra le voci più rilevanti:
 - Assicurazioni, riferito alle assicurazioni per la responsabilità civile, per gli infortuni e tutela legale, stipulate a favore degli Organi di amministrazione e controllo, nonché del Direttore Generale.
 - Servizi informatici, per l'assistenza sistemistica sia sulla procedura di gestione che su tutta la dotazione software dell'Ente.



- Servizi tipografici, relativa a costi di stampa.
 - Prestazioni di terzi, riferite al costo per la società di revisione e certificazione del bilancio, per il servizio di contact center e per la sicurezza sul lavoro D.Lgs. del 19 settembre 1994 n. 626.
 - Spese di rappresentanza.
 - Spese bancarie, riferite a commissioni su conti correnti ed all'invio dei modelli di pagamento M.A.V.
 - Trasporti e spedizioni.
 - Noleggi di macchine per ufficio.
 - Altre prestazioni di servizi comprendono il costo dei servizi di vigilanza, servizi di archiviazione documentale, elaborazioni grafiche, la quota associativa all'ADEPP e la previsione di spesa relativa ad oneri connessi all'attività di recupero dei crediti contributivi.
- FITTI PASSIVI, rivalutati secondo la previsione normativa.
 - SPESE PUBBLICAZIONE PERIODICO, relative alla realizzazione, stampa ed alla spedizione della news letter trimestrale "Providence", indirizzata a tutti gli iscritti, contenente articoli informativi sull'Ente, sulla Previdenza privata e sulla libera professione.
 - ONERI TRIBUTARI, relativi ad IRES su affitti, IRAP, imposte sostitutive su proventi finanziari, ritenute fiscali su conti correnti, imposte di bollo e Imposta Comunale sugli Immobili di proprietà.
 - ALTRI COSTI, con riferimento a spese di funzionamento della struttura amministrativa quali:
 - Pulizia uffici;
 - Spese condominiali relative principalmente al riscaldamento e condizionamento dei locali della Sede;
 - Spese di manutenzione;
 - Spese per abbonamenti ed acquisto testi;
 - Partecipazione a congressi ed eventi;

- Materiale informativo destinato agli iscritti ed incontri presso i Collegi Provinciali.
- AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI, rappresentanti la quota di competenza dell'esercizio di immobilizzazioni materiali ed immateriali.

Gli accantonamenti ai fondi

Sono relative agli accantonamenti ai fondi per la gestione, per la previdenza e per l'indennità di maternità, già esaurientemente descritte nel commento dei singoli fondi e sintetizzate nella tabella seguente:

Rettifica di ricavi/Accantonamenti prev.	2008	2007	2006
Acc.to fondo per la gestione	16.989.354	14.713.434	11.285.608
Acc.to fondo per la previdenza	54.691.724	40.540.033	32.708.933
Acc.to fondo per l'indennità di maternità	750.842	449.803	375.477
	72.431.920	55.703.270	44.370.018

Si riporta, di seguito, il prospetto relativo i principali fondi nel periodo 2003/2008.

Descrizione	Fondo Previdenza	Fondo Pensioni	PATRIMONIO NETTO		Risultato Complessivo
			Fondo Maternità	Fondo Gestione	
<i>Saldo al 31/12/03</i>	<i>61.649.250</i>	<i>1.438.838</i>	<i>1.289.443</i>	<i>3.249.760</i>	
<i>Saldo al 31/12/04</i>	<i>80.096.052</i>	<i>1.684.232</i>	<i>995.331</i>	<i>5.407.040</i>	
Variazione dell'esercizio 04	18.446.802	245.394	- 294.112	2.157.280	20.555.364
<i>Saldo al 31/12/05</i>	<i>101.718.797</i>	<i>2.618.374</i>	<i>991.826</i>	<i>7.943.275</i>	
Variazione dell'esercizio 05	21.622.745	934.142	- 3.505	2.536.235	25.089.617
<i>Saldo al 31/12/06</i>	<i>123.603.663</i>	<i>3.974.861</i>	<i>608.555</i>	<i>8.633.844</i>	
Variazione dell'esercizio 06	21.884.866	1.356.487	- 383.271	690.569	23.548.651
<i>Saldo al 31/12/07</i>	<i>154.063.611</i>	<i>3.974.861</i>	<i>216.105</i>	<i>9.712.365</i>	
Variazione dell'esercizio 07	30.459.948	-	- 392.450	1.078.521	31.146.019
<i>Saldo al 31/12/08</i>	<i>205.237.210</i>	<i>3.546.119</i>	<i>94.886</i>	<i>12.621.633</i>	
Variazione dell'esercizio 08	51.173.599	- 428.742	- 121.219	2.909.268	53.532.907

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
F.to Mario Schiavon

ATTIVO

Immobilizzazioni Immateriali

Costi d'impianto ed ampliamento	
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	
Software di proprietà ed altri diritti	14.119
Conc.ni licenze, marchi e diritti simili	
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Altre	65.226
	79.345

Immobilizzazioni Materiali

Terreni	
Fabbricati	42.002.285
Fabbricati in corso di costruzione	
Impianti e macchinario	
Attrezzatura Varia e minuta	835
Automezzi	
Apparecchiature hardware	231.671
Mobili e macchine d'ufficio	73.170
Altre	307.155
	42.615.116

Immobilizzazioni Finanziarie

Partecipazioni in	
imprese controllate	
imprese collegate	410.866
imprese controllanti	
altre imprese	
Crediti	
verso imprese controllate	
verso imprese collegate	
verso iscritti	
verso altri	
Altri Titoli	
Azioni Proprie	
	410.866

Crediti

Verso imprese controllate	-
Verso imprese collegate	-
Verso personale dipendente	-
Verso iscritti	92.188.309
Verso inquinato	-
Verso Stato	131.537
Verso altri	298.422
	92.618.268

Attività finanziarie

Investimenti in liquidità	-
Altri Titoli	126.191.105
	126.191.105

Disponibilità liquide

Depositi bancari e postali	2.727.818
Assegni	-
Denaro e valori in cassa	21.416
	2.749.234

Ratei e risconti

Ratei attivi	435.288
Risconti attivi	4.079
	439.367

Differenze da arrotondamento	1
------------------------------	---

TOTALE ATTIVO

265.103.302

PASSIVO

Patrimonio Netto	
Fondo per la gestione	12.621.633
Fondo per l'indennità maternità	94.886
Riserva da rivalutazione	-
Riserva legale	-
Altre riserve	-
Avanzi (perdite) portati a nuovo	-
Avanzo (perdita) dell'esercizio	-
	12.716.519
Fondi per rischi ed oneri	
Fondo imposte e tasse	-
Fondo Svalutazione Crediti	293.645
Altri Fondi rischi	3.581.834
F.di tratt. di quiesc.e obblighi simili	-
	3.875.479
Tratt. fine rapp. lavoro subordinato	
Tratt. fine rapp. lavoro subordinato	269.759
	269.759
Debiti	
Obbligazioni	-
Obbligazioni convertibili	-
Debiti Verso banche	-
Debiti Verso altri finanziatori	-
Acconti	-
Debiti Verso fornitori	181.919
Debiti rappr. da titoli di credito	-
Debiti verso imprese controllate	-
Debiti Verso imprese collegate	-
Debiti Verso controllanti	-
Debiti Tributarî	252.492
Debiti Vs. Ist. di previd. e secur. soc.	55.425
Debiti verso personale dipendente	119.167
	609.003
Debiti verso iscritti e diversi	
Fondo per la previdenza	205.237.210
Indennità di maternità da erogare	-
Altre prestazioni da erogare	-
Fondo pensioni	3.546.119
Debiti v/iscritti per restituzione contributi	32.479.356
Contributi da destinare	1.003.591
Debiti per ricongiunzioni	187.456
Debiti per capitalizzazione da accreditare	4.454.651
Altri debiti diversi	305.832
	247.214.215
Fondi ammortamento	
Immobilizzazioni immateriali	-
Immobilizzazioni materiali	418.327
Altri	-
	418.327
Ratei e risconti	
Ratei passivi	-
Risconti passivi	-
	-
Differenze da arrotondamento	
TOTALE PASSIVO	265.103.302

COSTI

Prestazioni prev.li e ass.li

Pensioni agli iscritti	446.867
Indennità di maternità	872.060
Restituzione montante art. 9	570.000
Altre prestazioni	615.355
Interessi su rimborsi contributivi	
	2.504.282

Organi amministrativi e di controllo

Compensi organi Cassa	811.862
Rimborsi spese	298.969
Oneri su compensi	5.248
	1.116.079

Compensi Professionali e lav.autonomo

Consulenze legali e notarili	178.000
Consulenze amministrative	12.240
Altre consulenze	128.000
	318.240

Personale

Salari e stipendi	1.180.351
Oneri sociali	309.016
Trattamento di fine rapporto	84.226
Altri costi	140.611
	1.714.204

Materiali Sussidiari e di consumo

Forniture per uffici	47.923
Acquisti diversi	26.256
	74.179

Utenze varie

Energia elettrica	8.928
Spese telefoniche e postali	342.504
Altre utenze	494
	351.926

Servizi Vari

Assicurazioni	46.245
Servizi informatici	300.000
Servizi tipografici	5.141
Prestazioni di terzi	121.032
Spese di rappresentanza	10.152
Spese bancarie	192.120
Trasporti e spedizioni	18.351
Noleggi	8.640
Leasing	-
Altre prestazioni di servizi	223.119
	924.800

Canoni di locazioni passivi

Locazione uffici	233.604
Altre locazioni	-
	233.604

COSTI

Spese pubblicazione periodico

Spese tipografia	63.648
Altre spese	102.822
	166.470

Oneri tributari

IRES	426.217
IRAP	104.591
Imposte gestione finanziaria	370.135
Altre Imposte e tasse	54.554
	955.497

Oneri finanziari

Interessi passivi	
Minusvalenza su negoz.titoli	
	-

Altri costi

Pulizie uffici	28.080
Spese condominiali	34.643
Canoni manutenzione	20.200
Libri, giornali e riviste	18.376
Partecipazione congressi	20.000
Elezioni	-
Altre spese in favore degli iscritti	366.720
	488.019

Ammortamenti e svalutazioni

Amm.to delle immob.immateriali	47.613
Amm.to delle immob.materiali	76.098
Svalutazione crediti	
Altri accantonamenti e svalutazioni	-
	123.711

Rettifiche di valore

Minusvalenze gestione finanziaria	
	-

Oneri straordinari

Rettifica acc.ti ai fondi anni prec.	
Capitalizzazione anni precedenti	
Sopravvenienze passive	-
Abbuoni passivi	
	-

Rettifica di ricavi/Accantonamenti prev.

Acc.to fondo per la gestione	16.989.354
Acc.to fondo per la previdenza	54.691.724
Acc.to fondo per l'indennità di maternità	750.842
	72.431.920

Differenze da arrotondamento

TOTALE COSTI

81.402.931

RICAVI

Contributi

Contributi soggettivi	47.693.724
Contributi Integrativi	12.096.311
Contributi di maternità	552.000
Sanz. amm.ve per ritard./omesso vers.to	-
Interessi per ritardato pagamento	-
	60.342.035

Canoni di locazione

Canoni di locazione	1.041.567
	1.041.567

Altri ricavi

Proventi da abbonamenti, sponsorizz.	-
Interessi di dilaz. su incasso contributi	-
Vari	-
	-

Interessi e proventi finanziari diversi

Interessi e utili su titoli e operaz. Finanz.	3.701.353
Interessi bancari e postali	150.123
Proventi finanziari diversi	
	3.851.476

Rettifiche di valore

-

Rettifiche di costi

Recupero prestazioni	
Fisc.Maternità D.Lgs 151	198.842
Altri recuperi	
	198.842

Proventi straordinari

Sopravvenienze attive	-
Rettifica contributi esercizi precedenti	
Abbuoni attivi	
Insussistenze passive	
Utilizzo Fondo pensioni	428.742
Utilizzo fondo per la Previdenza	18.124
Utilizzo fondo per la maternità	872.060
Utilizzo debiti v/ isc. per cancellazione	570.000
Utilizzo fondo per la gestione	14.080.085
	15.969.011

Differenze da arrotondamento

TOTALE RICAVI

81.402.931

